



REGOLAMENTO DELLA SICUREZZA E SORVEGLIANZA DEGLI ALUNNI DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO E DURANTE L'USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 7 Febbraio 2018, delibera n. 171

PREMessa

Le COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE delineate dalla Raccomandazione *del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006* e dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*, invitano ad assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria a partire dall'ambito scolastico che hanno come obiettivi:

- ☞ Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- ☞ Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente,
- ☞ Rispettare le regole della classe e della scuola; impegnarsi nei compiti assegnati e portarli a termine responsabilmente.

Obiettivo dell'educazione alla sicurezza è – dunque - rendere consapevoli i bambini e i ragazzi, dai piccoli della scuola dell'infanzia, ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado che - assumere atteggiamenti e comportamenti responsabili – significa tutelare la persona e gli altri.

L'educazione alla cittadinanza, infatti, comprende molti aspetti che riguardano il rispetto delle regole, consapevole – appunto – non solo imposto.

I campi dell'educazione alla sicurezza spaziano dalla conoscenza delle regole minime per muoversi in strada, in bicicletta, in auto ai comportamenti che contrastano le dipendenze.

L'educazione alla sicurezza è un aspetto importante dell'educazione della persona e del cittadino e compete pertanto alla scuola attivare tutte quelle iniziative che consentano di favorire una mentalità orientata alla sicurezza e un'adesione consapevole e convinta alle norme e alle procedure corrette.

Ogni Istituto scolastico è tenuto ad adottare, secondo una valutazione di prevedibilità e prevedibilità dei rischi, opportune strategie organizzative e progettuali, calibrate sulla concreta situazione di riferimento, che tengano conto di fattori specifici quali, ad es. le condizioni e il contesto territoriali ed ambientali, l'età e il grado di maturazione dei soggetti sorvegliati.

Il presente Regolamento intende fornire le procedure e i modelli di comportamento al fine di favorire la massima sicurezza degli allievi durante la loro permanenza nell'ambito della nostra istituzione scolastica.



A. SICUREZZA E SORVEGLIANZA DEGLI ALUNNI DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO

1. La responsabilità dei docenti

L'obbligo di vigilanza, intesa come "sorveglianza assidua a scopo di controllo e correzione", ha inizio con l'affidamento dello studente alla scuola fino alla riconsegna alla famiglia.

Il docente può liberarsi dalla responsabilità solo se riesce a dimostrare che, pur essendo presente, non ha comunque potuto evitare l'evento, poiché lo stesso si sarebbe manifestato in modo imprevedibile, repentino e improvviso. Vi è quindi una presunzione di responsabilità a carico dell'insegnante che può essere superata solo dimostrando di aver esercitato correttamente la funzione di sorveglianza sugli alunni. Tuttavia il grado di responsabilità attribuito al docente non è sempre uguale, ma è proporzionato alle circostanze soggettive e oggettive nelle quali si è verificato l'evento. Esso sarà inoltre inversamente proporzionale all'età e al grado di maturità degli alunni.

Nel caso di momentaneo allontanamento dalla classe il docente dovrà provare che l'attività svolta dagli studenti (anche in relazione all'età e alla maturità) sia tale da non comportare alcun pericolo per loro e non potrà liberarsi se l'assenza non è giustificata o non si sia fatto sostituire da altro personale qualificato. Quindi, l'insegnante che abbandona gli alunni senza seri e validi motivi e senza adottare le opportune cautele è responsabile del danno. Il periodo di vigilanza non si esaurisce al tempo delle lezioni, ma si estende all'attività scolastica in genere (ivi compresi l'intervallo, le visite didattiche, i viaggi di istruzione, le attività ricreative che si svolgono nei locali scolastici o in quelli di pertinenza, i momenti di pausa tra una lezione e l'altra, o tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio se l'allievo rimane all'interno dell'edificio scolastico), quindi la responsabilità degli insegnanti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero periodo in cui gli alunni si trovano sotto il loro controllo. Si invitano per esempio i docenti a consentire l'uscita degli alunni dall'aula solo per necessità fisiologiche personali oppure per motivazioni legate all'organizzazione didattica dei gruppi di lavoro, alle classi aperte, ai gruppi di livello, ai recuperi e agli approfondimenti nell'ottica di una scuola di tipo laboratoriale, sempre sotto l'occhio discreto, ma vigile e attento dell'adulto. Per fare fotocopie o reperire materiale, i docenti si rivolgeranno ai collaboratori scolastici. I docenti e il personale A.T.A. sono invitati a predisporre e mettere in atto tutti gli interventi necessari sotto il profilo organizzativo per garantire la massima sicurezza degli allievi che sono affidati alla nostra custodia. Il responsabile di plesso è delegato dal Dirigente ad affrontare in prima istanza tutte le modalità operative relative alla organizzazione della vigilanza degli allievi presenti nel plesso. Docenti e collaboratori scolastici faranno riferimento al responsabile di plesso per qualsiasi comunicazione, informazione o richiesta relativa al servizio di vigilanza.

Il responsabile di plesso si coordinerà con il Dirigente o con i collaboratori del D.S. nel caso di eventi non ancora proceduralizzati.

2. I collaboratori scolastici

Il dovere di vigilanza, compito che fa capo in via principale al personale docente, rientra anche tra gli obblighi spettanti ai collaboratori scolastici. La compresenza di due o più collaboratori comporta di dovere il servizio di sorveglianza e di vigilanza al primo piano, nei plessi ove questo esista, e il servizio di guardiania, sorveglianza e vigilanza al piano terra (o rialzato) dell'edificio scolastico per tutto il tempo di permanenza a scuola degli alunni.

In particolare, si rende necessaria la sorveglianza il più possibile attenta dei corridoi e l'accesso ai servizi igienici durante le ore di lezione e durante l'intervallo.

In accordo con il responsabile di plesso, in caso di assenze del personale docente, i collaboratori scolastici avranno cura di collaborare alla sorveglianza, di norma per non più di mezz'ora, della classe rimasta eventualmente scoperta. Il CCNL del comparto scuola individua inoltre per i collaboratori scolastici mansioni di accoglienza e sorveglianza, intesa come "controllo assiduo e diretto a scopo cautelare", degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività



didattiche e durante la ricreazione. I collaboratori scolastici dovranno essere facilmente individuabili e riconoscibili tramite un cartellino identificativo personale, sulla base dell'articolo 69 del decreto legislativo n. 150/2009 (Riforma della Pubblica Amministrazione). Il Direttore dei servizi generali e amministrativi è invitato a rendere esecutiva e a far rispettare tale norma.

3. Entrata e uscita

La preoccupazione per l'incolumità fisica dei nostri bambini e ragazzi deve essere tenuta continuamente viva e presente. Ciò è tanto più necessario nei momenti in cui maggiore può essere la confusione per il gran numero di alunni presenti, come nel caso dell'intervallo e nei momenti di ingresso e uscita dalla scuola. Per quanto riguarda l'entrata e l'uscita è appena il caso di ricordare che la responsabilità dei docenti decorre contrattualmente a partire dai 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni e si estende, all'uscita, sino alla riconsegna del minore. Rimane naturalmente nell'ambito della responsabilità del docente ogni fatto che dovesse accadere entro questo arco temporale, sia all'ingresso che all'uscita, tra la porta d'ingresso e lo spazio pubblico contermini alle pertinenze scolastiche. Nei plessi "Petrarca" e "Giotto", la viabilità e la mancanza di spazio adeguato impediscono di far attendere i ragazzi al di fuori del cancello, prima dell'inizio delle lezioni: non vi è, quindi, alcuna responsabilità relativa alla sorveglianza da parte degli adulti presenti dal momento dell'apertura del portone delle scuole e sino al suono della campanella. A partire dai 5 minuti antecedenti l'ora di inizio delle lezioni, tutti i ragazzi vengono presi in consegna dai docenti della prima ora. La puntualità contribuirà a ridurre ogni problema legato alla responsabilità. Nessun alunno può essere avviato verso l'aula prima che vi acceda l'insegnante.

4. In caso di assenza del docente

Agendo sempre nell'ottica del minor danno e della riduzione del rischio per i minori, in caso di assenza di un docente, e per il tempo strettamente necessario, spetta agli insegnanti del plesso provvedere alla custodia degli alunni del collega assente.

In linea di massima, il servizio di vigilanza potrà essere assicurato tramite misure provvisorie quali ad esempio l'abbinamento di due classi poco numerose oppure la ripartizione degli alunni tra le varie classi o potrà essere affidato per un massimo di mezz'ora al collaboratore scolastico. In nessun caso gli alunni potranno essere lasciati incustoditi, né, tanto meno, potranno essere rimandati a casa da soli. Indipendentemente da ogni altra considerazione, vanno attivate tutte le modalità organizzative utili a salvaguardare sempre e comunque l'integrità fisica degli alunni.

5. Orario di lezione

Le attività didattiche devono avere effettivo inizio ed effettivo termine all'orario stabilito: eventuali imprevisti vanno segnalati al dirigente scolastico o al referente di plesso da lui delegato.

Il cambio dell'ora è un momento critico per quanto riguarda la sicurezza, va pertanto effettuato nel minor tempo possibile. Durante il cambio dell'ora, i docenti avranno cura di essere puntuali nel lasciare la classe di origine e il più solleciti possibile nel raggiungere la classe di destinazione, mentre gli alunni dovranno rimanere in aula mantenendo un comportamento corretto: chi avesse necessità di uscire deve farne richiesta all'insegnante entrante.

In attesa dell'arrivo dell'insegnante, la porta dell'aula deve rimanere aperta e il collaboratore al piano deve porre il massimo scrupolo nel garantire la vigilanza durante questo delicato momento. I docenti non devono lasciare incustoditi gli alunni in punizione fuori dall'aula. Il docente non può allontanarsi dalla scuola per nessun motivo, neanche per brevissimo tempo, durante l'orario di servizio, se non nel caso in cui si ravvisino gli estremi della causa di forza maggiore (ad esempio: prestazione di primo soccorso ad alunno infortunato); in ogni caso, gli alunni non possono essere lasciati incustoditi, perciò devono essere distribuiti nelle altre classi e l'Ufficio di segreteria deve essere immediatamente informato del fatto e dei provvedimenti di emergenza adottati. Eventuali comunicazioni telefoniche, se non giustificate da urgenti ed improrogabili motivi, vanno fatte in orario non d'insegnamento.



6. Intervallo e vigilanza

Tutti i docenti sono invitati a rispettare i propri turni di sorveglianza e a vigilare attentamente durante l'intervallo.

La giurisprudenza ha infatti ritenuto che la mancata vigilanza durante la pausa di ricreazione costituisce un'ipotesi di colpa grave poiché, in tale periodo, è richiesta una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni e il rischio di eventi dannosi. Invito pertanto i responsabili di plesso, soprattutto della secondaria, a predisporre un piano giornaliero dei sostituti per coprire le eventuali assenze dei docenti di turno. Sottolineo che, per prevenire concretamente possibili incidenti e per esimersi da eventuali attribuzioni di responsabilità, la vigilanza deve essere attiva, intendendo con ciò che:

- la dislocazione dei docenti deve essere diffusa a tutta l'area di pertinenza della scuola;
- devono essere scoraggiati tutti gli atteggiamenti eccessivamente esuberanti, dal momento che, in situazione di affollamento, questi facilitano il verificarsi di incidenti;
- al termine dell'intervallo, gli insegnanti di sorveglianza non lascino le zone loro affidate prima che i colleghi prelevino a loro volta le classi; naturalmente questi ultimi devono essere puntualmente presenti all'esterno al suono della campanella;
- il ritorno delle classi in atrio e nelle aule deve svolgersi secondo modalità ordinate e possibilmente in fila.

7. Casi di uscita anticipata

Le uscite anticipate, per assemblee sindacali o altro, rappresentano un momento da gestire con particolare cura. In tali casi è opportuno mettere in atto una procedura precisa che consenta il controllo rigoroso delle firme dei genitori.

1. Il docente incaricato di far scrivere sul libretto l'avviso di uscita anticipata avrà cura di indicare sul registro di classe:

- la comunicazione di avvenuta dettatura nel giorno stesso;
- il promemoria per il controllo delle firme da parte del docente della prima ora del giorno successivo.

2. Il docente della prima ora del giorno successivo avrà cura di controllare le firme sui libretti e di indicare sul registro i mancanti al docente della prima ora del giorno successivo ancora, e così via fino all'acquisizione di tutte le firme.

3. A tutela del docente che ha in custodia gli alunni durante l'ora immediatamente precedente l'uscita anticipata e che si assume la responsabilità di fare uscire gli allievi, è necessario che i libretti con le firme vengano presentati all'insegnante stesso per un ulteriore e finale controllo prima di consentire l'uscita. L'allievo senza la firma dei genitori potrà uscire solamente nel caso in cui il genitore stesso, o un suo delegato, si presenti personalmente a ritirare il figlio. Altri casi non sono ammessi. L'allievo senza firma rimarrà a scuola, affidato dal responsabile di plesso a un docente presente o ai collaboratori scolastici fino al termine delle lezioni.



B. USCITA DEGLI ALUNNI AL TERMINE DELLE LEZIONI

I possibili casi sono elencati nella tabella seguente:

A	B	C
ALUNNI ACCOMPAGNATI (compreso PIEDIBUS)	ALUNNI NON ACCOMPAGNATI	AUTOBUS PUBBLICO DI LINEA
Il docente dell'ultima ora consegna il minore a un familiare o a persona delegata dalla famiglia	Autorizzazione per l'uscita autonoma alle condizioni stabilite dal Regolamento d'Istituto	Autorizzazione per l'uscita autonoma alle condizioni stabilite dal Regolamento d'Istituto

1. USCITA ACCOMPAGNATA DEGLI ALUNNI CLASSI: I, II, III e IV DELLA SCUOLA PRIMARIA

Premesso che l'età anagrafica e il livello di maturazione degli alunni di scuola primaria richiedono che i bambini all'uscita dalla scuola vengano prelevati dai genitori o da persona da essi delegata, si impartiscono le seguenti disposizioni:

1. non è consentita l'uscita autonoma degli alunni frequentanti le classi I, II, III e IV;
2. gli alunni verranno consegnati dai docenti ai genitori o a persone da questi delegate, sulla base delle indicazioni date dalla famiglia alla scuola attraverso il **Modulo A/ Delega uscita accompagnata alunno al termine delle lezioni**;
3. nel caso eccezionale in cui i genitori o i delegati siano impossibilitati a prelevare il figlio, i genitori, tramite comunicazione telefonica o sul libretto personale, comunicano al docente la persona autorizzata.

2. USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI DI CLASSE V DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda l'uscita autonoma degli alunni al termine delle lezioni, i docenti dell'ultima ora e i collaboratori scolastici seguiranno le procedure indicate in questa sezione del Regolamento.

In particolare, un docente per la scuola primaria o il coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado, ritireranno i moduli, una volta compilati e li faranno pervenire tempestivamente all'Ufficio Didattica.

Nel caso sorgessero dubbi sull'opportunità della richiesta dell'uscita autonoma, i docenti segnaleranno le situazioni particolari alla segreteria.

3. USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI DI CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DURANTE LE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Gli alunni potranno uscire da scuola, in anticipo rispetto all'orario previsto che sarà comunicato con circolare del dirigente scolastico, soltanto se ritirati da un familiare maggiorenne o da un adulto munito di delega scritta.



CRITERI GENERALI OPERATIVI

a. Richiesta di autorizzazione.

Il Dirigente scolastico, su richiesta della famiglia, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e del livello di maturazione raggiunto, **consente l'uscita autonoma al termine delle lezioni agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.**

b. Valutazione della domanda.

La concessione da parte del Dirigente sarà supportata da una valutazione fatta dal personale scolastico del plesso interessato, tenendo presenti anche i sotto elencati criteri:

i. Fattori ambientali

In caso di fenomeni eccezionali, inconsueti e comunque non ricadenti in situazioni note e riconducibili alla normale capacità previsionale, se i docenti di classe e i collaboratori scolastici ritengono che non sussistano le condizioni di normalità atte a garantire un'efficace tutela (es. condizioni fisiche, psicologiche e/o comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione; condizioni di traffico eccezionale; situazioni di accentuato maltempo, ...) non consentiranno l'uscita autonoma degli alunni e provvederanno a informare le famiglie per la necessaria presenza a scuola di un genitore o di persona delegata.

ii. Fattori individuali

La valutazione riguarderà altresì le caratteristiche degli alunni, con particolare riferimento a manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione.

c. Diniego dell'uscita autonoma.

Se il Dirigente e il personale scolastico riterranno non sussistenti le condizioni di normalità atte a garantire un'efficace tutela, e non sufficiente la maturità comportamentale del soggetto, non sarà consentita l'uscita autonoma dell'alunno. Sono esclusi dalle valutazioni di cui ai punti c. e d. tutti i fenomeni eccezionali, inconsueti e comunque non ricadenti in situazioni note e riconducibili alle normali capacità di previsione.

d. Revoca della richiesta.

La richiesta della famiglia può essere revocata in qualsiasi momento, con atto unilaterale motivato, da parte della Scuola, qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto.

e. Durata dell'autorizzazione

L'uscita autonoma ha validità annuale.

f. Uscita anticipata

In caso di richiesta di uscita anticipata dell'alunno, il genitore, o persona da lui delegata per iscritto, prenderà personalmente in consegna il ragazzo/a.



C. LA RICHIESTA DI USCITA AUTONOMA E LA DICHIARAZIONE DEI GENITORI

La richiesta di uscita autonoma degli alunni deve essere formulata da entrambi gli esercenti la potestà genitoriale, secondo un apposito modello fornito dalla Scuola (**Modulo B/ Richiesta uscita autonoma alunno al termine delle lezioni**).

La richiesta comprende, tra l'altro, una dichiarazione nella quale la famiglia attesta la conoscenza delle disposizioni e delle procedure attivate dalla scuola attraverso il presente Regolamento, accetta e condivide tali disposizioni per quanto di competenza. La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte dei richiedenti, non tanto per esonerare la Scuola da compiti che le sono assegnati dalla legge, quanto per manifestare in modo inequivocabile la volontà di far subentrare, all'uscita da scuola, la propria vigilanza potenziale alla vigilanza effettiva del personale scolastico, nonché esprimere il consenso verso le pratiche e le procedure attivate al riguardo dall'Istituzione Scolastica. I richiedenti dichiarano inoltre di avere valutato attentamente le caratteristiche del percorso scuola-casa e dei potenziali pericoli legati ai seguenti:

FATTORI AMBIENTALI

- Collocazione della scuola: posizione centrale/decentrata della scuola – tipologia dei percorsi scuola/casa.
- Viabilità e traffico: tipo di viabilità (strade ad alta intensità di traffico, tipo di strade: statali/provinciali/comunali), aree e orari ad alta intensità di traffico, presenza di aree pedonali, zone di attraversamento protette, piste pedonali e ciclabili, traffico veicolare, potenzialità di assembramento, eventi o occasioni particolari (manifestazioni, ricorrenze, sagre, fiere, mercati, ecc.).
- Residenza alunno: distanza dell'abitazione dell'alunno, relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio, percorsi scuola/casa, eventuale utilizzo della bicicletta.
- Controllo del territorio: presenza VV.UU., presenza adulti lungo il percorso, valutazione statistica della tipologia, ripetitività e numero incidenti verificatisi, eventuali accordi/comunicazioni con le Forze dell'Ordine. I richiedenti dichiarano altresì di avere valutato le capacità di autonomia, le caratteristiche e il comportamento abituale del proprio figlio in relazione ai seguenti:

FATTORI INDIVIDUALI

- Autonomia personale: capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale - conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale – utilizzo consapevole e pertinente delle regole e delle competenze acquisite – capacità di usare correttamente la bicicletta.
- Atteggiamenti individuali: Adeguata capacità di attenzione e concentrazione, affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite.
- Aspetti del carattere: eccessiva vivacità – aggressività – scarso senso del pericolo – distrazione. in caso di accoglimento della loro domanda, i richiedenti si impegnano a controllare i tempi di percorrenza e le abitudini del proprio figlio per evitare eventuali pericoli; informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza dovessero modificarsi; ritirare personalmente il minore su richiesta della scuola e nel caso dovessero insorgere problemi di sicurezza; ricordare costantemente al minore la necessità di adottare comportamenti corretti e rispettosi del codice della strada, richiedendo un rigoroso rispetto delle seguenti:

ISTRUZIONI PER IL PERCORSO SCUOLA-ABITAZIONE

Quando esci dalla scuola per tornare a casa osserva scrupolosamente queste regole: 1) prima di attraversare strade, piazze o piazzali osserva attentamente se sopraggiungono veicoli; attraversa solo quando sei sicura/o della loro assenza e con rapidità; 2) attraversa sempre sulle strisce pedonali e rispetta i segnali dei vigili urbani e dei semafori; 3) cammina sempre sul marciapiede; in mancanza di marciapiede cammina sul lato della strada alla tua sinistra e mantieniti sempre sul margine esterno; fai molta



PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"
Via Concariola, 9 - 35139 PADOVA - 049.8751027/Fax 049.661459
E-mail: pdic87900a@istruzione.it

attenzione nelle curve, dove non si può vedere cosa c'è oltre; 4) evita di correre e giocare; tieni lo zaino e i tuoi oggetti in modo corretto; muoviti in modo tale da non colpire qualcuno o provocare danni; ugualmente fai attenzione agli zaini portati dai tuoi compagni, tieniti sempre a distanza di sicurezza; 5) fai bene attenzione a gradini, scalini, buche, ostacoli, ecc.; 6) non lasciarti distrarre; soprattutto non oltrepassare i limiti che circondano cantieri e luoghi di lavorazione; non avvicinarti a case abbandonate o pericolanti, pozzi, mezzi o macchine in movimento, accumuli di materiali; non raccogliere oggetti che non conosci o di cui non sei sicura/o. Non arrampicarti su alberi, pali, muri, cancelli, ecc.; 7) se uno sconosciuto ti invita a seguirlo non lo fare; se ti trovi in difficoltà chiedi aiuto ai vigili, carabinieri/poliziotti o a un adulto; 8) se utilizzi la bici osserva scrupolosamente le regole stradali; 9) evita di tornare a casa da solo, condividendo il percorso da scuola a casa con tuoi compagni.

N.B. Il presente regolamento d'istituto, riportante le descrizioni dei compiti dei docenti e dei collaboratori scolastici, sostituisce e/o integra, per quanto ivi prescritto, l'adozione di singole disposizioni di servizio.

Il personale di segreteria avrà cura di consegnare il presente Regolamento a ciascun dipendente al momento dell'entrata in servizio.

La firma per ricevuta impegna il docente o il collaboratore scolastico all'attenta lettura e all'applicazione diligente di quanto in esso previsto. L'eventuale inadempienza, rispetto all'applicazione di quanto previsto nel presente Regolamento sulla base delle rispettive responsabilità, costituisce illecito disciplinare.



MOD. A

DELEGA USCITA ACCOMPAGNATA ALUNNO AL TERMINE DELLE LEZIONI

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
Primo I.C. di Padova " Petrarca"

I SOTTOSCRITTI _____

GENITORI DELL'ALUNNO/A _____

FREQUENTANTE LA CLASSE _____, sez _____ DELLA SCUOLA _____

- In loro assenza, autorizzano, le seguenti persone al ritiro del proprio figlio;
 Dichiarano l'intenzione di delegare gli accompagnatori del SERVIZIO PIEDIBUS al ritiro del proprio figlio.

NOME E COGNOME	RAPPORTO DI PARENTELA E/O DI AMICIZIA	TELEFONO(obbligatorio)

N.B. Essendo consapevoli delle nostre responsabilità e conoscendo l'orario scolastico, ci impegniamo a ritirare con puntualità l'alunno/a al termine delle lezioni.

PADOVA, _____

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI



PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"
Via Concariola, 9 - 35139 PADOVA - 049.8751027/Fax 049.661459
E-mail: pdic87900a@istruzione.it

MOD. B

Al Dirigente Scolastico dell'I.C. "Petrarca" di Padova

OGGETTO: Autorizzazione uscita autonoma (L. 4/12/2017, n. 172)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
(cognome e nome del padre/tutore legale)

La sottoscritta _____ nata a _____ il _____
(cognome e nome della madre/tutore legale)

in qualità di genitori/tutori dell'alunno/a _____, nato/a il _____,

iscritto per l'A.S. in corso alla Scuola Primaria/Secondaria di primo grado, _____ classe __ sez. __
(plessa)

AUTORIZZANO

l'I. C. "Petrarca" di Padova, ai sensi dell'art. 19-bis del D.L. 16/10/2017, n. 148 (convertito, con modificazioni, nella L. 4/12/2017, n. 172) **a consentire l'uscita autonoma del/della proprio/a figlio/a dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni.** A tal fine, consapevoli delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (art.26 della Legge n. 15/1968, artt. 483, 495, 496 del Codice Penale), ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47,

DICHIARANO

- di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative della Scuola e di condividere ed accettare i criteri e le modalità da questa previste in merito alla vigilanza sui minori;
- di aver preso visione dell'orario delle attività didattiche;
- di essere nell'impossibilità di provvedere personalmente o mediante persona maggiorenne delegata alla presa in consegna del/della proprio/a figlio/a all'uscita dalla scuola al termine dell'orario delle lezioni;
- di aver valutato le caratteristiche del tragitto che il/la proprio/a figlio/a percorre per raggiungere l'abitazione o il luogo da me indicato, compresi i potenziali pericoli, e di non aver rilevato situazioni di rischio;
- di aver adeguatamente istruito il/la proprio/a figlio/a sul percorso e le cautele da seguire per raggiungere l'abitazione o il luogo da me indicato;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a ha capacità autonome di gestire se stesso e il contesto ambientale, dimostrando di conoscere i corretti comportamenti e le principali regole della circolazione stradale, evidenziando maturità psicologica, autonomia e adeguate capacità di attenzione, concentrazione e senso di responsabilità, sufficienti per affrontare il tragitto;
- che il/la minore abitualmente si sposta autonomamente nel contesto urbano senza esser mai incorso/a in incidenti.

I sottoscritti si impegnano:

- a controllare i tempi di percorrenza e le abitudini del/della proprio/a figlio/a per evitare eventuali pericoli;
- ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza del percorso affrontato dal minore si modifichino;
- a ricordare costantemente al/alla proprio/a figlio/a la necessità di mantenere comportamenti ed atteggiamenti corretti nel rispetto del codice della strada.

I sottoscritti rilasciano la presente autorizzazione **anche per l'uscita autonoma del/della proprio/a figlio/a dalle attività didattiche extracurricolari**, alle quali il/la minore partecipa nel corrente anno scolastico e che si svolgono negli orari comunicati per iscritto alle famiglie.

I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, in base a quanto disposto dal Regolamento d'Istituto, **la presente autorizzazione non è valida in caso di uscita anticipata**, anche se preventivamente comunicata dalla famiglia, **né in caso di rientro dalle uscite didattiche oltre l'orario ordinario di lezione**, e si impegnano in tali eventualità a prelevare il/la proprio/a figlio/a personalmente o tramite persona delegata.

Padova, _____

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI/TUTORI DEL MINORE

(Il presente modulo di richiesta deve essere riconsegnato al docente o al coordinatore della classe entro tre giorni)



Queste istruzioni per il percorso da scuola a casa devono essere conservate dalla famiglia e lette attentamente dai genitori ai ragazzi



ISTRUZIONI PER IL PERCORSO SCUOLA-ABITAZIONE

Quando esci dalla scuola per tornare a casa osserva scrupolosamente queste regole:

1. prima di attraversare strade, piazze o piazzali osserva attentamente se sopraggiungono veicoli; attraversa solo quando sei sicura/o della loro assenza e con rapidità;
2. attraversa sempre sulle strisce pedonali e rispetta i segnali dei vigili urbani e dei semafori;
3. cammina sempre sul marciapiede; in mancanza di marciapiede cammina sul lato della strada alla tua sinistra e mantieniti sempre sul margine esterno; fai molta attenzione nelle curve, dove non si può vedere cosa c'è oltre;
4. evita di correre e giocare; tieni lo zaino e i tuoi oggetti in modo corretto; muoviti in modo tale da non colpire qualcuno o provocare danni; ugualmente fai attenzione agli zaini portati dai tuoi compagni, tieniti sempre a distanza di sicurezza;
5. fai bene attenzione a gradini, scalini, buche, ostacoli, ecc.;
6. non lasciarti distrarre; soprattutto non oltrepassare i limiti che circondano cantieri e luoghi di lavorazione; non avvicinarti a case abbandonate o pericolanti, pozzi, mezzi o macchine in movimento, accumuli di materiali; non raccogliere oggetti che non conosci o di cui non sei sicura/o. Non arrampicarti su alberi, pali, muri, cancelli, ecc.;
7. se uno sconosciuto ti invita a seguirlo non lo fare; se ti trovi in difficoltà chiedi aiuto ai vigili, carabinieri/poliziotti o a un adulto;
8. se utilizzi la bici osserva scrupolosamente le regole stradali.
9. evita di tornare a casa da solo, condividendo il percorso da scuola a casa con i tuoi compagni.